

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Stagione lirica e di balletto 2007

Un ballo in maschera

melodramma in tre atti

musica Giuseppe Verdi
libretto Antonio Somma

lunedì 28 maggio, ore 20.30 – turno A
mercoledì 30 maggio, ore 20.30 – turno B
giovedì 31 maggio, ore 20.30 – turno G
venerdì 1 giugno, ore 20.30 – turno C
domenica 3 giugno, ore 17.00 – turno D
martedì 5 giugno, ore 20.30 – turno E
mercoledì 6 giugno, ore 20.30 – turno F

Un ballo in maschera

melodramma in tre atti dal dramma “Gustave III ou Le bal masqué” di Eugène Scribe
libretto Antonio Somma
musica Giuseppe Verdi

personaggi e interpreti principali

Riccardo **Mario Malagnini (Massimiliano Pisapia** date 31, 6)
Renato **Alberto Mastromarino (Dario Solari** date 31, 6)
Amelia **Isabelle Kabatu (Sofia Mitropoulos** date 31, 6)
Ulrica **Tichina Vaughn (Anna Maria Chiuri** date 31, 6)
Oscar **Elena Monti (Teresa Di Bari** date 31, 6)
Silvano **Nicola Ebau**
Samuel **Alessandro Guerzoni**
Tom **Michele Bianchini**
Un Giudice **Mirko Secci**
Un servo di Amelia **Piero Pretti**

Maestro concertatore e direttore

Arthur Fagen

Regia

Alberto Fassini

ripresa da **Joseph Franconi Lee**

Costumi

Odette Nicoletti

1

Info per il pubblico: tel. 070 4082230 – 070 4082249, fax 070 4082223, biglietteria@teatroliricodicagliari.it;
www.teatroliricodicagliari.it

Teatro Lirico di Cagliari
Comunicazione e relazioni esterne
tel. 070.4082.269 - 335.7880.556
stampa@teatroliricodicagliari.it

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Assistente ai costumi **Simona Morresi**

Coreografia

Marta Ferri

Scene

Mauro Carosi

Luci

Guido Levi

Orchestra e Coro del Teatro Lirico

Maestro del coro **Andrea Faidutti**

Mimi e Danzatori **Sara Ambu, Fabio Bellitti, Giuseppe Cannizzo, Pierpaolo Corda, Roberto Crobu, Fabrizio Fallacara, Maurizio Giordo, Miriam Ledda, Cristina Locci, Luana Maoddi, Federica Mascia, Simona Migoni, Mirko Monni, Francesca Morescalchi, Laura Nioi, Marco Olimpio, Giacomo Peddis, Stefano Pisano, Carlotta Plebs, Enrica Priolo, Sergey Sakharov, Mario Torella, Fabio Vadilonga**

Allestimento del Teatro di San Carlo di Napoli

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Stagione lirica e di balletto 2007

Un ballo in maschera

melodramma in tre atti dal dramma "Gustave III ou Le bal masqué" di Eugène Scribe
libretto Antonio Somma
musica Giuseppe Verdi

28, 30, 31 maggio, 1, 3, 5, 6 giugno

maestro concertatore e direttore Arthur Fagen
regia Aberto Fassini
scene Marco Carosi
costumi Odette Nicoletti

*E posso alcun sospetto
alimentar nel petto,
se mille cuori battono
per immolarsi a me?
Riccardo, Atto I*

Comunicato stampa

Arriva dalla prestigiosa tradizione del Teatro di San Carlo di Napoli l'allestimento della seconda proposta sul cartellone della stagione lirica e di balletto del Teatro Lirico. Dopo l'applaudito debutto con la prima nazionale di "Gli Uccelli" di Walter Braunfels, la prossima data è **lunedì 28 maggio** alle 20.30. Sarà protagonista in calendario il Verdi più elegante, quello di "Un ballo in maschera", su libretto di Antonio Somma. È un melodramma in tre atti, e Giuseppe Verdi lo musicò dal dramma "Gustave III ou Le bal masqué" di Eugène Scribe, spostando l'azione nel lontano Massachussets. Spetterà ad Arthur Fagen dirigere l'Orchestra e il Coro cagliaritari e la regia è di Alberto Fassini, ripresa da Joseph Franconi Lee. I costumi portano la firma di Odette Nicoletti, le scene sono di Mauro Carosi e la coreografia di Marta Ferri.

Da segnalare la **conferenza di presentazione**, prevista per **venerdì 25 maggio** alle 17 nel foyer di platea del Teatro Lirico e affidata al musicologo Marco Beghelli.

"Un ballo in maschera" replicherà al Teatro Lirico sino al sei giugno, rispettando i turni di abbonamento: lunedì 28 maggio, ore 20.30 turno A; mercoledì 30 maggio, ore 20.30 turno B; giovedì 31 maggio, ore 20.30 turno G; venerdì 1 giugno, ore 20.30 turno C; domenica 3

3

Info per il pubblico: tel. 070 4082230 – 070 4082249, fax 070 4082223, biglietteria@teatroliricodicagliari.it;
www.teatroliricodicagliari.it

Teatro Lirico di Cagliari
Comunicazione e relazioni esterne
tel. 070.4082.269 - 335.7880.556
stampa@teatroliricodicagliari.it

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

giugno, ore 17.00 turno D; martedì 5 maggio, ore 20.30 turno E; mercoledì 6 giugno, ore 20.30 turno F.

La prova generale è fissata per sabato 26 maggio alle 19.00.

Interessanti le voci chiamate ad interpretare questa edizione di “Un ballo in maschera”. Riccardo sarà Mario Malagnini, sostituito da Massimiliano Pisapia nelle recite del 31 maggio e del 6 giugno. Accanto a lui, Renato sarà interpretato da Alberto Mastromarino (Dario Solari nelle date 31 e 6). La bella Amelia avrà il volto e la voce di Isabelle Kabatu (Sofia Mitropoulos nelle date 31 e 6), e Ulrica sarà Tichina Vaughn (Anna Maria Chiuri nelle date 31 e 6). Il personaggio di Oscar è affidato a Elena Monti (sostituita da Teresa Di Bari nelle date 31 e 6). Silvano sarà Nicola Ebau, Samuel sarà interpretato da Alessandro Guerzoni e Tom da Michele Bianchini. Completano il cast Mirko Secci nei panni di un Giudice e Piero Pretti in quelli del servo di Amelia.

La prima di “Un ballo in maschera” andò in scena a Roma, nel 1859, sul palcoscenico del Teatro Apollo. Con delle variazioni rispetto all’ispirazione originale di Giuseppe Verdi, che con il librettista Antonio Somma lavorò alla vicenda di Gustavo III re di Svezia messa in dramma da Eugène Scribe. Ma la censura impedì di riportare l’azione nei dettagli più dichiarati, costringendo Verdi ad ambientare i fatti nella lontana Boston e a trasformare re Gustavo nel meno complicato conte di Warwick, governatore del Massachusetts nel 1600. L’opera, che per una volta non affonda tra passioni pulsanti, ma sceglie la via di un linguaggio musicale di garbata eleganza, racconta la storia di una congiura. Il tutto fra amori, tradimenti, profezie e perfino stregoneria. Sino all’apice della tragedia, che una maschera sul volto non riesce ad impedire.

Prezzi biglietti turni A- B- C- D- E

platea € 70 (settore giallo), € 55 (settore rosso), € 40 (settore blu); I loggia € 50 (settore giallo), € 40 (settore rosso), € 35 (settore blu); II loggia € 30 (settore giallo), € 20 (settore rosso), € 15 (settore blu).

Prezzi turni F-G

platea € 45 (settore giallo), € 35 (settore rosso), € 25 (settore blu); I loggia € 30 (settore giallo), € 25 (settore rosso), € 20 (settore blu); II loggia € 20 (settore giallo), € 15 (settore rosso), € 10 (settore blu).

Info per il pubblico:

tel. 070 4082230 – 070 4082249, fax 070 4082223, biglietteria@teatroliricodicagliari.it; www.teatroliricodicagliari.it. La Biglietteria del Teatro Lirico è aperta dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 20, il sabato dalle 8 alle 14 e un'ora prima dello spettacolo.

Info per la stampa:

Teatro Lirico di Cagliari
Daniela Sari
Comunicazione e Relazioni Esterne
tel. 070.4082.269 - 335.7880.556
www.teatroliricodicagliari.it
stampa@teatroliricodicagliari.it

Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

Stagione lirica e di balletto 2007

Un ballo in maschera

melodramma in tre atti dal dramma "Gustave III ou Le bal masqué" di Eugène Scribe
libretto Antonio Somma
musica Giuseppe Verdi

La trama

Atto I

Una piccola folla attende il Governatore inglese di Boston, Riccardo conte di Warwick, in una sala del suo palazzo; in mezzo a deputati, nobili e ufficiali vi è anche un gruppo di congiurati, capeggiati da Samuel e Tom, che attendono l'occasione propizia per uccidere il Governatore. Non appena il Conte appare, il paggio Oscar gli presenta la lista degli invitati per l'imminente ballo in maschera. Nel leggervi il nome di Amelia, la bella moglie dell'amico e segretario Renato, della quale è segretamente innamorato, Riccardo è colto da un turbamento che lo fa apparire distante e preoccupato. In quel mentre sopraggiunge Renato che, notando l'espressione dell'amico, gli dice di sapere tutto: con gran sollievo di Riccardo, non allude al suo sentimento per Amelia, ma al complotto ordito contro di lui. Il Conte, tuttavia, sicuro com'è dell'affetto e del sostegno del suo popolo, non sembra preoccuparsene, tanto da non volere nemmeno sapere il nome dei congiurati. Si fa avanti il Primo Giudice, che presenta al Governatore i dispacci da firmare, tra cui la messa al bando dell'indovina Ulrica. Ma Oscar interviene in difesa della donna, vantandone le capacità divinatorie. Riccardo allora, incuriosito, decide di andare a vedere di persona e, radunati i presenti, chiede che si trovino tutti alle tre, mascherati, davanti all'antro della maga. Travestito da pescatore, il Conte si mischia alla folla che assiste ai riti magici di Ulrica. Mentre l'indovina predice un'imminente fortuna a Silvano, un marinaio da lungo tempo al servizio del Governatore, Riccardo infila di nascosto nella tasca dell'uomo una somma di denaro e la promozione a ufficiale. Frugandosi in tasca, Silvano scopre estasiato che la predizione si è avverata, tra il giubilo dei presenti e il divertimento del Conte. Nel frattempo, da una porta nascosta entra un servo di Amelia che chiede a Ulrica di ricevere segretamente la sua padrona. La folla viene allontanata, ma Riccardo, appostato in disparte, riesce a sentire il colloquio tra le due donne: Amelia, presa anche lei d'amore per lui, chiede un sortilegio che dia al suo cuore la pace e l'oblio. Ulrica le consiglia di raccogliere un'erba magica che cresce ai confini della città, nel desolato campo dove si eseguono le condanne a morte. Congedata Amelia, la maga riapre la porta: nel frattempo si sono aggiunti alla folla, bizzarramente travestiti, Oscar e gli ospiti del Governatore, compresi Samuel, Tom e i loro seguaci. Il Conte chiede ad Ulrica di leggergli la mano e la maga gli predice, a malincuore, che presto morrà, ucciso da un amico: il suo assassino sarà colui che per primo gli stringerà la mano. Incredulo e divertito, Riccardo, vedendo sull'ingresso Renato, si avvicina e gli stringe la sua mano. La predizione non può essere veritiera, afferma il Conte, perché quello è il suo più fedele amico. Avendo rivelato in questo modo la sua identità, si mostra comunque magnanimo nei confronti della maga e le dà una borsa piena di monete. Riconoscente, Ulrica insiste nel metterlo in guardia contro i traditori, mentre il popolo inneggia festosamente al suo Governatore.

Atto II

È notte. Amelia, raggelata dal terrore, giunge al lugubre campo ai confini della città, in cerca dell'erba magica che possa dare pace al suo cuore. Riccardo, che l'ha seguita, le si fa incontro e le dichiara di amarla, ma di voler rispettare il suo onore. Combattuta tra l'amore e il dovere, la donna confessa infine il sentimento che nutre per lui. Qualcuno si avvicina all'improvviso: è Renato. Mentre Amelia cela il volto dietro al velo, il marito, che non l'ha riconosciuta, racconta trafelato di essersi imbattuto in un gruppo di congiurati che, avendo scorto il Governatore, gli stanno tendendo un agguato. Coprendo l'amico con il suo mantello, Renato

Teatro Lirico di Cagliari

Fondazione

gli indica una via di fuga, ma Riccardo esita perché vorrebbe portare Amelia con sé. La donna però rifiuta e lo esorta a mettersi in salvo senza indugio. Riccardo allora, prima di fuggire, implora l'amico di prendersi cura della donna velata e di accompagnarla in città, senza mai rivolgerle la parola né lo sguardo. Renato e Amelia si sono appena incamminati, quando si imbattono nei congiurati: nella confusione che segue, Amelia lascia cadere il velo. Renato è sconvolto e umiliato per essere stato ingannato dall'amico e, convinto che l'adulterio sia stato compiuto, chiede risoluto a Samuel e Tom di andare a casa sua l'indomani mattina.

Atto III

Ricondotta la moglie a casa, Renato, sordo alle sue proteste di innocenza, intende farle pagare la sua colpa con la morte. Ma, dopo averle concesso di andare ad abbracciare per l'ultima volta il loro unico figlio, impietosito decide di risparmiarla, vendicandosi invece su Riccardo. Perciò, quando Samuel e Tom arrivano, Renato chiede di far parte della loro congiura e, per convincerli della sua sincerità, giunge a offrire loro in pegno la vita di suo figlio. Poiché ciascuno dei tre ambisce a uccidere di propria mano il Governatore, decidono di affidarsi alla sorte: il nome del prescelto, estratto dall'ignara Amelia, è quello di Renato. Nel frattempo è arrivato Oscar con l'invito del governatore per il ballo in maschera: Renato gli assicura che interverrà in compagnia della moglie. Anche Samuel e Tom intendono partecipare, sicuri che il travestimento renderà più agevole la realizzazione del loro piano. Amelia, comprendendo che la vita di Riccardo è in pericolo, medita di farlo avvertire, mentre i tre uomini decidono il loro travestimento: sarà un domino azzurro cinto da un nastro vermiglio. Intanto il Governatore, nel suo palazzo, scrive un decreto che dispone il ritorno in Inghilterra di Renato e di sua moglie: seppur con la morte nel cuore, ha deciso di interporre la distanza dell'oceano tra sé e Amelia. Entra Oscar con una lettera che gli è stata consegnata da una sconosciuta, nella quale si avverte il Conte che durante la festa qualcuno attenterà alla sua vita. Ma Riccardo non intende tirarsi indietro. La sala da ballo è gremita di ospiti e risuona di musiche liete. Samuel, Tom e i loro amici, vestiti con un domino azzurro, incontrano Renato, abbigliato allo stesso modo. Quest'ultimo, avvicinato e riconosciuto da Oscar, riesce a far rivelare al paggio il travestimento sotto il quale si cela il Conte. Amelia, intanto, intercetta Riccardo e lo supplica di fuggire, ma il Governatore le risponde che il suo amore è per lui più importante del fato che lo attende, e le annuncia l'imminente ritorno alla natia Inghilterra. Mentre le dà l'ultimo addio, Renato si lancia contro di loro e trafigge il rivale con un pugnale. Alle grida di Amelia e Oscar accorrono gli invitati e, circondato Renato, lo minacciano di morte. Ma Riccardo, morente, chiede di lasciarlo libero e gli consegna il dispaccio che lo rimanda in patria, rassicurandolo sull'innocenza di Amelia e sull'integrità del suo onore. Dopo aver concesso la grazia agli attentatori, il Governatore esala il suo ultimo respiro, mentre Renato è assalito dal rimorso.

a cura di Maria Carmela Porcu